



**ALLEANZA
OBBLIGAZIONARIO**

***“Fondo comune aperto
armonizzato”***



ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31/10/2019

Società Promotrice: Generali Investments Partners S.G.R. S.p.A.

Società di Gestione: Generali Investments Partners S.G.R. S.p.A.

Depositario: BNP Paribas Securities Services S.C.A.

INDICE

LA SOCIETA' PROMOTRICE E DI GESTIONE	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	6
FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI GESTIONE.....	10
SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
SEZIONE REDDITUALE	13
NOTA INTEGRATIVA	15
Parte A - Andamento del valore della quota.....	15
Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto	19
Sezione I - Criteri di valutazione	19
Sezione II - Le attività	21
Sezione III - Le passività.....	28
Sezione IV - Il valore complessivo netto	30
Sezione V - Altri dati patrimoniali	31
Parte C - Il risultato economico dell'esercizio	32
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	32
Sezione II - Depositi bancari	33
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari	33
Sezione IV - Oneri di gestione	34
Sezione V - Altri ricavi ed oneri.....	36
Sezione VI - Imposte	36
Parte D - Altre informazioni	37

LA SOCIETA' PROMOTRICE E DI GESTIONE:

Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del Risparmio

CAPITALE SOCIALE: Euro 1.000.000,00

Il capitale sociale è interamente versato.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Borsellino Santo	Presidente
Trabattoni Carlo Angelo	Amministratore Delegato
Di Giammatteo Emiliano	Consigliere
Cillo Paola	Consigliere indipendente
Pellegrini Mirella	Consigliere indipendente

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Venchiarrutti Angelo	Presidente Collegio Sindacale
Alessio Verni Giuseppe	Sindaco Effettivo
Camerini Luca	Sindaco Effettivo
Gnudi Maria Maddalena	Sindaco Supplente
Serafini Nicola	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE:
EY S.p.A.

DEPOSITARIO:
BNP Paribas Securities Services S.C.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Partecipanti,

Il rallentamento della crescita globale iniziato nel 2018 è proseguito nel corso del semestre maggio/ottobre 2019. Lo sviluppo dell'attività manifatturiera, in particolare, si è notevolmente ridotto, a livelli mai visti dalla crisi finanziaria globale. La Banca Mondiale ha lanciato un segnale d'allarme sui rischi crescenti, dovuti alle rinnovate tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, alla debolezza economica nei paesi industrializzati nonché al declino del commercio globale e alla forza del dollaro, che ha inciso negativamente anche sui mercati emergenti. L'Europa è rimasta ostaggio dell'empasse sulla Brexit subendo anche gli effetti del calo dell'export manifatturiero in particolare nel settore auto.

Negli Stati Uniti, i dati economici hanno mostrato un crescente disallineamento tra il settore export-oriented e quello più legato alla domanda interna, più solida. Come detto, la combinazione di incertezze endogene e di una crescita globale più debole ha lasciato il segno anche nell'euro area. Con il settore manifatturiero in recessione, le aspettative di produzione sono diminuite drasticamente, danneggiando così gli investimenti.

In questo contesto sia la Fed sia la BCE sono nuovamente tornate ad essere "dovish". La Fed ha tagliato i tassi finora di 75 bp e ha concluso la "riduzione del bilancio" (quantitative tightening). Durante l'incontro di giugno, il presidente della BCE Mario Draghi ha adottato una politica accomodante ed ha affermato che l'intero arsenale di strumenti - ortodossi e non ortodossi - di cui è dotata la politica monetaria è a disposizione in caso di necessità. Successivamente, al discorso annuale a Sintra, è stato più chiaro. Dopo aver fatto riferimento ai rischi al ribasso per la crescita economica, ha aggiunto che in assenza di un ritorno sostenuto dell'inflazione verso gli obiettivi della BCE sarebbero stati implementati stimoli monetari aggiuntivi. La BCE ha poi proseguito lungo la linea inaugurata a Sintra ed ha intrapreso misure politiche aggressive. Il tasso sui depositi è stato ridotto, il QE verrà ripreso a novembre con un volume mensile di € 20 miliardi e le condizioni per il TLTRO sono state ammorbidite. La cosa più importante, tuttavia, è che il termine delle misure espansive verrà deciso solo quando le prospettive per l'inflazione sottostante miglioreranno in modo duraturo (open-ended QE). La BCE ha assunto di fatto un impegno molto forte per l'aumento dell'inflazione nel medio termine.

I rendimenti delle obbligazioni sovrane core sono diminuiti nel periodo maggio-ottobre e il 10Y Bund yield è entrato in territorio negativo: i rendimenti negativi si stanno diffondendo a livello globale, con oltre un quarto delle obbligazioni investment grade che attualmente garantiscono perdite in termini nominali agli investitori buy-and-hold. La discesa dei rendimenti core è stata particolarmente pronunciata all'estremità lunga della curva, innescando un appiattimento significativo delle curve dei rendimenti. Il calo dei tassi è stato dovuto principalmente alla riduzione dei rendimenti reali, il che ha indotto crescenti preoccupazioni per le prospettive economiche future. Numerosi fatti hanno contribuito a tale movimento, in primis dati macroeconomici che hanno sorpreso in negativo. Nel periodo, gli spread sovrani non core dell'euro area sono diminuiti. Le obbligazioni italiane ad alto rendimento hanno registrato ottimi risultati: lo spread BTP / Bund decennale è sceso alla fine di ottobre a 143 pb, in calo di 112 pb da fine aprile.

Nel periodo, nonostante la debolezza economica, le azioni hanno registrato una buona performance, grazie alle banche centrali dovish, che hanno indotto rendimenti più bassi e bassi spread, sia nel credito sia nei governativi non core. Ciò si è verificato nonostante un momentum macro debole e persistenti rischi geopolitici. Le azioni di euro area hanno sotto-performato quelle statunitensi e giapponesi (+3,3 contro +4.2% e +4.3% rispettivamente). Il FTSE 100 ha registrato solo uno +0.1%, gravato dalla Brexit.

PROSPETTIVE ECONOMICHE

Le ultime settimane hanno visto un miglioramento nella guerra commerciale Stati Uniti - Cina: l'aumento dei dazi pianificato per il 15 ottobre è stato rimandato e l'11 ottobre il presidente Trump ha annunciato un accordo preliminare che dovrebbe materializzarsi entro metà novembre. In Gran Bretagna, l'UE ha accordato un'ulteriore estensione della deadline per la Brexit al 31 gennaio. Per il momento il rischio di una hard Brexit è stato evitato, in quanto il PM Johnson è dovuto scendere a patti con l'UE. Di conseguenza, la sua campagna per le elezioni sarà basata sull'obiettivo di mantenere questi patti e non sulla minaccia di una Brexit senza accordo.

Ci sono anche alcuni segni di stabilizzazione economica. I dati preliminari relativi alla crescita del PIL negli USA in Q3 hanno superato le attese (1,9% qoq ann.), nonostante il rallentamento dei consumi domestici ed il rafforzamento della contrazione degli investimenti. Il rallentamento industriale cinese potrebbe aver trovato un limite. Inoltre i segnali politici più recenti sono incoraggianti: vari Governi si sono dimostrati

disponibili ad utilizzare la leva fiscale in caso di bisogno. Nell'euro area gli indicatori economici continuano a segnalare debolezza per quel che riguarda la crescita economica sebbene alcuni indicatori chiave dei settori manifatturieri inizino a mostrare anche qui segni di stabilizzazione. L'inflazione rimarrà molto bassa nell'area dell'euro, moderatamente in ripresa negli Stati Uniti (sebbene in gran parte dovuto alle tariffe e per molto concentrato nell'assistenza sanitaria).

Dopo il taglio dei tassi di ottobre da parte della Fed, che, neanche questa volta, è stato deciso all'unanimità (due membri avrebbero preferito mantenere infatti i tassi invariati) ci attendiamo un ulteriore taglio nel 2020. Nel meeting d'addio di Draghi, il Governing Council ha deciso all'unanimità di non modificare la sua posizione sulla politica monetaria, mantenendo un atteggiamento accomodante. Riteniamo che la presidente entrante, Christine Lagarde, si atterrà alle politiche attualmente in atto e cercherà di placare gli attriti interni.

Non ci attendiamo grossi cambiamenti sui rendimenti core europei rispetto a quelli attuali. La politica monetaria accomodante e la ricerca di rendimenti appetibili continueranno a favorire le obbligazioni governative non core. Quanto all'azionario e al credito corporate, le condizioni finanziarie favorevoli potrebbero essere in grado di controbilanciare la criticità del ciclo economico. Per questi motivi, manteniamo una posizione leggermente sovra-pesata sul credito e sulle azioni, mentre riconosciamo l'esistenza di un rischio geopolitico che manterrà la volatilità nell'azionario sostenuta nei prossimi mesi.

ATTIVITA' DI GESTIONE E DELLE DIRETTRICI SEGUITE NELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda la componente a reddito fisso, nel corso del semestre la duration del portafoglio è stata mediamente sottopesata rispetto al benchmark, ma da fine settembre in poi si è cominciato a incrementare la duration complessiva.

Il portafoglio è stato sottopesato tassi core, dato il loro rendimento negativo, implementando una strategia di copertura del rischio tasso, tramite posizioni short sui titoli tedeschi.

L'esposizione ai titoli italiani è stata gestita in maniera più dinamica: il fondo ha cominciato il periodo con un sottopeso per il rischio elezioni europee e procedura infrazione UE ed è stato poi portato in sovrappeso a giugno e luglio per sfruttare la compressione degli spread in seguito all'evitato rischio di infrazione. Nel mese di agosto la quota investita in titoli italiani è stata riportata neutrale per il rischio elezioni anticipate in seguito alla caduta del governo. Da settembre in poi, in seguito alla formazione del nuovo governo PD+5S con un approccio chiaramente europeista, il portafoglio è andato di nuovo sovrappeso BTP.

Nel corso del semestre è stata leggermente ridotta l'esposizione ai titoli governativi spagnoli e periferici, mentre è stata invariata l'esposizione al comparto dei titoli Inflation Linked. La quota investita in corporate bond è stata incrementata nel periodo dal 5% circa a quasi il 10%.

La componente azionaria è stata gestita secondo una logica di portafoglio "core-satellite", mantenendo quindi la medesima logica seguita nel semestre precedente. La componente "core" del portafoglio, quindi, è stata costruita con l'obiettivo di mantenere contenuto lo scostamento di performance rispetto al benchmark di riferimento e, nello stesso tempo, di investire in titoli con elevato rendimento in termini di dividendo. La componente "satellite" ha invece investito su titoli con elevate aspettative di crescita nel medio periodo al fine di migliorare la redditività del portafoglio attraverso una maggiore flessibilità nella gestione. Per costruzione, la componente "satellite" del portafoglio ha registrato un tasso di rotazione più elevato rispetto alla componente "core".

L'allocazione complessiva del fondo in asset azionari è stata sensibilmente ridotta durante il mese di luglio, portandosi al di sotto del peso di riferimento espresso dal benchmark, sulla base di prospettive di maggiore volatilità nei mercati azionari e con l'obiettivo di preservare la buona dinamica di performance del fondo.

Le incertezze in merito all'evoluzione della Brexit nonché alla disputa commerciale tra Cina e Stati Uniti hanno, infatti, innescato episodi di volatilità elevata sui mercati; a ciò si è unito l'evidente rallentamento del ciclo economico, prevalentemente manifatturiero. Il portafoglio ha quindi preso profitto su diverse posizioni detenute, consolidando le plusvalenze maturate nel corso della prima parte dell'anno. Nel corso degli ultimi giorni del semestre, il sottopeso rispetto all'indice di riferimento è stato in gran parte ridotto, ricostituendo alcune delle posizioni precedentemente vendute. Nel semestre, gli investimenti azionari hanno riguardato prevalentemente la componente ciclica del mercato, in particolare i settori industriali, della tecnologia e chimici.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA PER IL FONDO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

In seguito al cambio di benchmark avvenuto in Agosto, l'allocazione del portafoglio è stata leggermente modificata, soprattutto per quanto riguarda la quota investita in corporate bond, per allinearne la composizione alla nuova asset allocation.

Il regolamento del Fondo è stato modificato con delibera del CDA del 26 Giugno 2019. Le modifiche hanno riguardato in particolare l'indice di riferimento (benchmark) e la politica di investimento del Fondo:

- Nel dettaglio, l'indice di riferimento precedente (10% Dow Jones Eurostoxx, 90% MTS tasso fisso generale) è stato sostituito con un indice composito formato da:
 - 10% Dow Jones Eurostoxx
 - 10% BofAML Euro Government Index
 - 65% BofAML All Maturities Italy Government Index
 - 15% BofAML Euro Corporate Index.

La modifica dell'indice di riferimento ha lo scopo duplice di consentire una maggiore diversificazione degli investimenti e di allargare l'universo investibile.

- Seguendo la stessa logica, è stata introdotta la possibilità di investire in strumenti finanziari emessi da paesi appartenenti all'Area Economica Europea, all'OCSE nonché da Brasile, India e Cina. Il Fondo può inoltre investire in parti di OICR, inclusi gli Exchange Traded Fund (ETF).

Il nuovo regolamento, inoltre, ha ridotto al 15% (dal 20%) la quota massima di investimenti azionari, mentre ha incrementato all'85% (dal 50%) la percentuale di ricavi netti conseguiti dal Fondo e distribuibili semestralmente ai sottoscrittori.

Le modifiche del regolamento sono diventate operative il 19 agosto 2019.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo il buon andamento dei BTP nel corso del semestre, nelle prossime settimane i titoli governativi italiani dovrebbero consolidare il livello raggiunto grazie a uno scenario economico in stabilizzazione, una minore incertezza derivante da Brexit e disputa tariffaria US-Cina, una legge di bilancio definita in accordo con la EU e infine per la ripresa degli acquisti di titoli governativi da parte della BCE. I tassi core dell'Eurozona, in buona parte in territorio negativo, dovrebbero muoversi nel range delle ultime settimane, date le politiche espansive delle Banche Centrali e le prospettive economiche piuttosto deboli per i trimestri successivi così come le aspettative di inflazione, ancora nella parte bassa del range.

L'esposizione ai BTP sarà ancora sovrappesata e si valuterà se ridurre la posizione se lo spread dovesse scendere ai livelli minimi degli ultimi trimestri. La duration complessiva del portafoglio sarà gestita in maniera tattica / neutrale rispetto al benchmark, dato gli elementi di incertezza e di debolezza economica ancora presenti a livello globale.

Attualmente la componente azionaria del portafoglio ha un peso marginalmente inferiore all'indice di riferimento, essendo stata aumentata nel corso del mese di ottobre, come descritto in precedenza, mantenendo la logica "core-satellite".

Il livello di incertezza sul mercato, infatti, è ancora elevato: in un contesto nel quale alcuni degli indici più importanti sono a livelli di massimo storico, il ciclo economico mostra segnali di debolezza, soprattutto nel settore manifatturiero, mentre sono ancora presenti rischi di natura geopolitica, legati alla Brexit e ai rapporti commerciali e politici tra USA e Cina. L'azione delle banche centrali in termini di politica monetaria, non è ancora stata affiancata da politiche fiscali espansive, da più parti invocate soprattutto in Europa.

Rischi di rallentamento e di natura geopolitica da un lato e la possibilità di politiche espansive dall'altro consigliano, per il momento, un'allocazione vicino alla neutralità della componente azionaria, basata tuttavia da una attenta attività di selezione di titoli con buoni fondamentali.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nell'arco del semestre non sono state effettuate nuove operazioni di adesione a collocamenti effettuati da soggetti del Gruppo di appartenenza; inoltre, in data 20 settembre e con valuta 01 Ottobre, si è perfezionata l'operazione di richiamo integrale del bond XS0802638642 ASSICURAZIONI 10,125 07/10/42 da parte dell'emittente, che pertanto non è più presente nel Fondo a partire da quella data.

ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO DELLE QUOTE

Generali Investments Europe SpA SGR, si è avvalsa per il collocamento delle quote delle reti di distribuzione ConsultInvest Investimenti SIM, Valori & Finanza Investimenti, Banca Ifigest, SudtiroBank, Unicasim S.p.A., Online SIM S.p.A. e Banca Generali S.p.A., quest'ultima appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali.

PERFORMANCE DEL FONDO

Il valore della quota al 31 ottobre 2019 per il fondo Alleanza Obbligazionario Classe A è risultato pari a 5,623 euro, avendo registrato nel semestre un rendimento positivo pari a 7,82%. La raccolta netta del fondo Alleanza Obbligazionario classe A è risultata positiva per 91,256 milioni di euro e il patrimonio gestito è passato da 5.143,77 a 5.576,22 milioni di euro ed è ripartito su 3.236 partecipanti.

Il valore della quota al 31 ottobre 2019 per il fondo Alleanza Obbligazionario Classe B è risultato pari a 6,049 euro, avendo registrato nel semestre un rendimento positivo pari a 8,11%. La raccolta netta del fondo Alleanza Obbligazionario Classe B è risultata pari a -14,823 milioni di euro e il patrimonio gestito è passato da 467,63 a 490,26 milioni di euro ed è ripartito su 1 partecipante.

La performance assoluta è stata positiva grazie alla discesa dei tassi italiani e alla performance positiva conseguita nel semestre dal comparto azionario.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono registrati eventi significativi.

STRATEGIE DI COPERTURA/OPERATIVITA' IN STRUMENTI DERIVATI

Nel corso del semestre in esame sono state poste in essere strategie di copertura al fine di mitigare i rischi finanziari propri del Fondo attraverso strumenti derivati.

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

La relazione di gestione del Fondo, per l'esercizio semestrale dal 1 maggio al 31 ottobre 2019 è stata redatta in osservanza dei modelli stabiliti da Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche del 23 dicembre 2016 e si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota Integrativa. La Relazione è inoltre accompagnata dalla Relazione degli Amministratori. Gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali. Si precisa che nella Nota Integrativa sono state inserite le tabelle richieste dal Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche del 23 dicembre 2016. Nella predisposizione della presente Relazione di Gestione, gli indicatori utilizzati dalla società di analisi del rischio, sono la volatilità e il "tracking error".

La volatilità rappresenta la deviazione standard dei rendimenti giornalieri della quota, cioè l'oscillazione del valore giornaliero della quota rispetto al suo valore medio. Il "tracking error" esprime la devianza standard del differenziale di rendimento tra l'andamento del fondo e l'andamento dell'indice di mercato (benchmark), cioè l'oscillazione del valore di tale differenziale rispetto al suo valore medio.

La Relazione di gestione del Fondo per l'esercizio (periodo semestrale) chiuso al 31 ottobre 2019 è composta dalla presente relazione e dai seguenti prospetti:

- Situazione Patrimoniale;
- Sezione Reddittuale;
- Nota Integrativa così composta:

Parte A - Andamento del valore della quota

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

- Sezione I - Criteri di valutazione
- Sezione II - Le attività
- Sezione III - Le passività
- Sezione IV - Il valore complessivo netto
- Sezione V - Altri dati patrimoniali

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

- Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II - Depositi bancari
- Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV - Oneri di gestione
- Sezione V - Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI - Imposte

Parte D - Altre informazioni

La presente Relazione di gestione del Fondo è oggetto, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010 e del secondo comma dell'articolo 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di revisione legale da parte della società EY S.p.A.

Il valore complessivo netto del Fondo tiene conto dei contratti conclusi sino alla data della presente Relazione, anche se non ancora regolati a tale data, secondo gli usi di Borsa e in conformità al regolamento del Fondo. Le suddette operazioni risultano regolarmente concluse alla data della presente relazione.

DEPOSITARIO

Il Depositario è BNP Paribas Securities Services S.C.A. - con sede in Milano Piazza Lina Bo Bardi 3.

Milano, 27 novembre 2019.

Generali Investments Partners S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Trabattoni Carlo Angelo



**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO AL 31/10/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/10/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.838.704.441	95,914%	5.262.924.730	93,445%
A1. Titoli di debito	5.315.414.814	87,318%	4.707.919.490	83,591%
A1.1 Titoli di Stato	4.741.437.821	77,889%	4.351.472.081	77,262%
A1.2 Altri	573.976.993	9,429%	356.447.409	6,329%
A2. Titoli di capitale	523.289.627	8,596%	555.005.240	9,854%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	22.412.157	0,368%	23.210.983	0,412%
B1. Titoli di debito	22.412.157	0,368%	23.210.983	0,412%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	32.521.744	0,534%	45.065.001	0,800%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	30.517.969	0,501%	45.065.001	0,800%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	2.003.775	0,033%		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	154.460.681	2,537%	256.399.793	4,553%
F1. Liquidità disponibile	153.795.039	2,526%	208.860.853	3,708%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	665.642	0,011%	152.098.099	2,701%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-104.559.159	-1,856%
G. ALTRE ATTIVITA'	39.320.022	0,646%	44.508.736	0,790%
G1. Ratei attivi	39.013.848	0,641%	42.363.607	0,752%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	306.174	0,005%	2.145.129	0,038%
TOTALE ATTIVITA'	6.087.419.045	100,000%	5.632.109.243	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/10/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	14.406.186	14.912.567
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	14.406.186	14.912.567
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	321.937	258.030
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	309.810	246.271
M2. Proventi da distribuire	12.127	11.759
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	6.211.717	5.539.626
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	6.041.370	5.397.717
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	170.347	141.909
TOTALE PASSIVITA'	20.939.840	20.710.223
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	6.066.479.205	5.611.399.020
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	5.576.219.123	5.143.768.838
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	991.638.072,091	974.899.203,574
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,623	5,276
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	490.260.082	467.630.182
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	81.046.642,519	83.587.453,584
Valore unitario delle quote CLASSE B	6,049	5,595

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	25.388.833,257
Quote rimborsate	8.649.964,740

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	3.758.992,240
Quote rimborsate	6.299.803,305

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO AL 31/10/2019
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 31/10/2019	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	459.750.898	311.655.772
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	80.969.172	81.415.153
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	69.967.945	72.996.064
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	11.001.227	8.419.089
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	116.207.544	120.675.947
A2.1 Titoli di debito	126.679.071	105.402.297
A2.2 Titoli di capitale	-10.471.527	15.273.650
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	351.079.290	166.321.924
A3.1 Titoli di debito	337.626.848	144.848.883
A3.2 Titoli di capitale	13.452.442	21.473.041
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-88.505.108	-56.757.252
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	459.750.898	311.655.772
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	155.153	232.457
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	253.896	198.176
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	253.896	198.176
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	7.513	401
B2.1 Titoli di debito	7.513	401
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-106.256	33.880
B3.1 Titoli di debito	-106.256	33.880
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	155.153	232.457
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	15.071.952	10.494.392
C1. RISULTATI REALIZZATI	13.766.316	10.934.994
C1.1 Su strumenti quotati	13.225.068	12.015.622
C1.2 Su strumenti non quotati	541.248	-1.080.628
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	1.305.636	-440.602
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati	1.305.636	-440.602

	Relazione al 31/10/2019		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-4.048.957		-2.978.610	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-3.997.800		-3.629.901	
E1.1 Risultati realizzati	-3.997.800		-3.629.901	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-51.157		651.291	
E3.1 Risultati realizzati	-16.822		-795.019	
E3.2 Risultati non realizzati	-34.335		1.446.310	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		470.929.046		319.404.011
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		470.929.046		319.404.011
H. ONERI DI GESTIONE	-34.761.189		-32.180.858	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-33.817.474		-30.874.253	
Provvigioni di gestione Classe A	-32.279.936		-29.601.503	
Provvigioni di gestione Classe B	-1.537.538		-1.272.750	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-328.398		-298.729	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-249.524		-226.981	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-8.916		-2.168	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-356.877		-778.727	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.561.046		354.880	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	118.167		58.304	
I2. ALTRI RICAVI	1.930.447		719.245	
I3. ALTRI ONERI	-487.568		-422.669	
Risultato della gestione prima delle imposte		437.728.903		287.578.033
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		437.728.903		287.578.033
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		400.276.168		264.800.603
Utile/perdita dell'esercizio Classe B		37.452.735		22.777.430

NOTA INTEGRATIVA

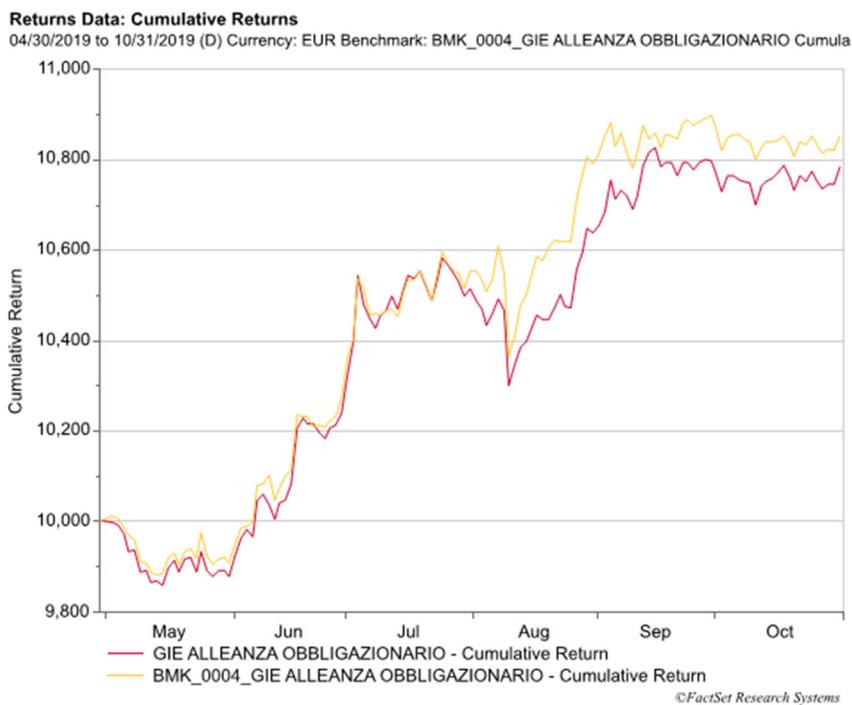
Parte A - Andamento del valore della quota

Classe A	
Descrizione	Esercizio semestrale 2019
Valore massimo della quota	5,645
Valore minimo della quota	5,150

Classe B	
Descrizione	Esercizio semestrale 2019
Valore massimo della quota	6,068
Valore minimo della quota	5,515

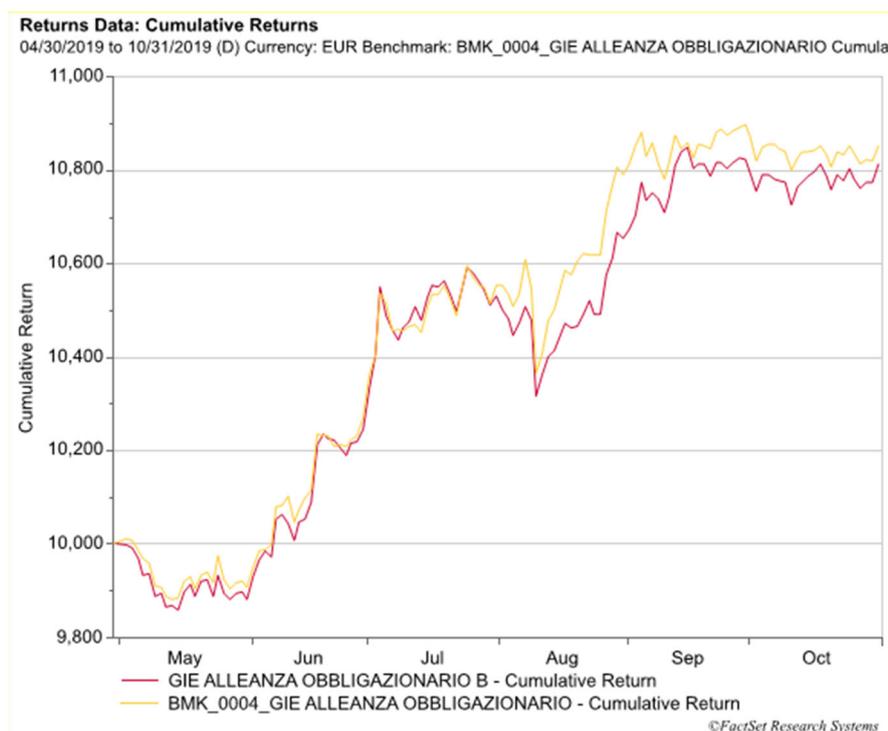
ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA E DEL BENCHMARK NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SEMESTRALE

Classe A



La performance assoluta è stata positiva grazie alla discesa dei tassi italiani e alla performance positiva conseguita nel semestre dal comparto azionario.

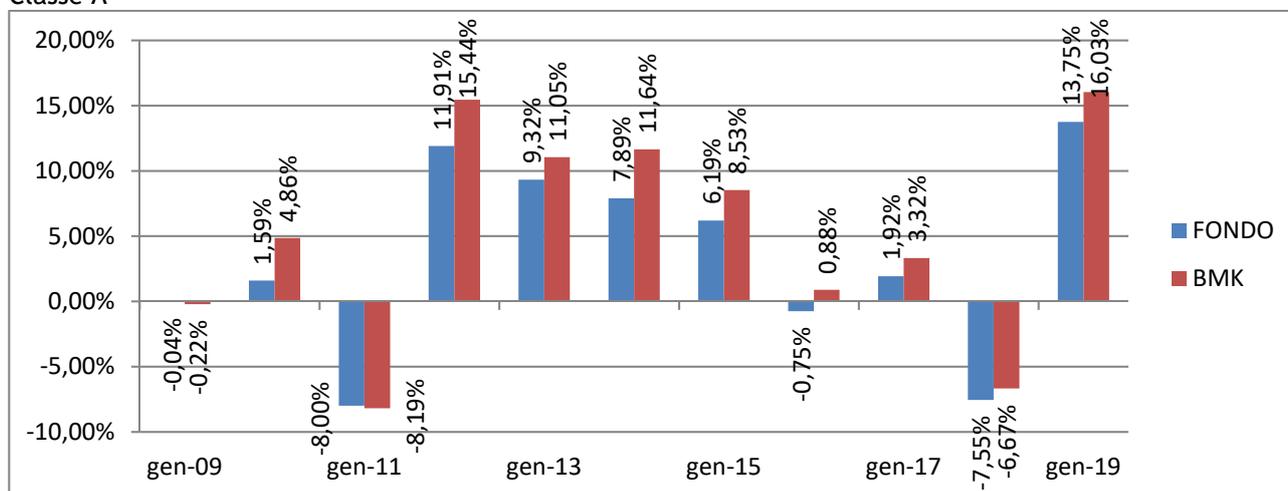
Classe B



La performance assoluta è stata positiva grazie alla discesa dei tassi italiani e alla performance positiva conseguita nel semestre dal comparto azionario.

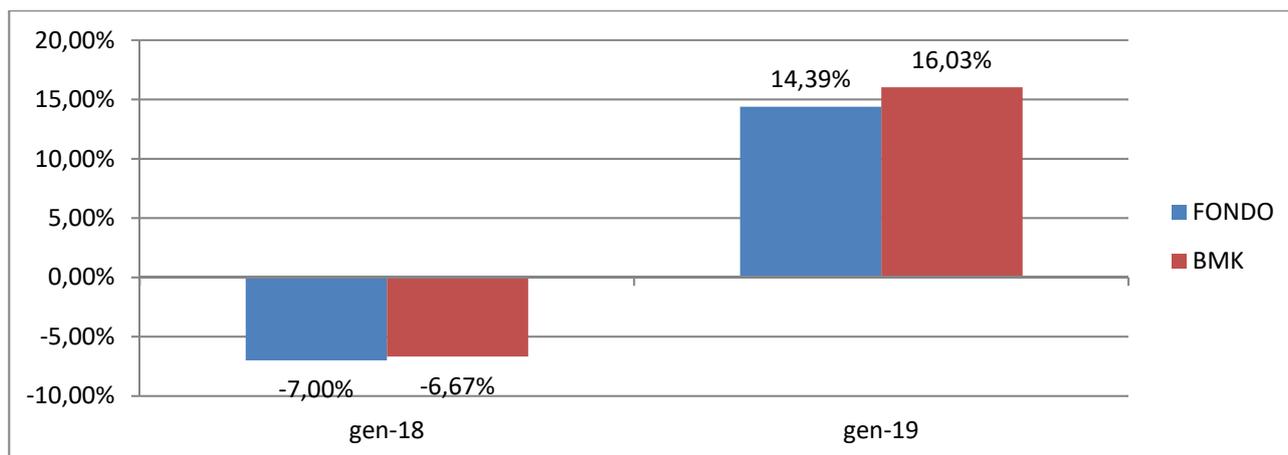
RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK NEL CORSO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI SOLARI

Classe A



Tali grafici sono predisposti secondo i criteri stabiliti nelle disposizioni comunitarie vigenti per i fondi armonizzati. I dati di riferimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Classe B



Tali grafici sono predisposti secondo i criteri stabiliti nelle disposizioni comunitarie vigenti per i fondi armonizzati. I dati di riferimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Classe A

Volatilità Fondo Annualizzata al 31/10/2019 pari a 5,12%

Volatilità Fondo Benchmark al 31/10/2019 pari a 5,29%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2019 pari a 2,05%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2018 pari a 2,01%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2017 pari a 1,19%

Tracking-Error Volatility annualizzato degli ultimi tre anni al 31/10/2019 pari a 1,79%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo (31/10/2018 - 31/10/2019) pari a 2,34%

Rendimento medio composto su base annua del Benchmark (31/10/2018 - 31/10/2019) pari a 3,81%

Classe B*

Volatilità Fondo Annualizzata al 31/10/2019 pari a 5,12%

Volatilità Fondo Benchmark al 31/10/2019 pari a 5,29%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2019 pari a 2,05%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2018 pari a 1,99%

Tracking-Error Volatility annualizzato al 31/10/2017 pari a 0,99%

Tracking-Error Volatility annualizzato degli ultimi tre anni al 31/10/2019 pari a 1,85%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo (31/10/2018 - 31/10/2019) pari a 4,04%

Rendimento medio composto su base annua del Benchmark (31/10/2018 - 31/10/2019) pari a 4,88%

*La classe B è attiva dal 21/04/2017

TRACKING ERROR VOLATILITY (TEV)

La Tracking Error Volatility (TEV) è la deviazione standard della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark di riferimento.

La formula applicata è la seguente:

$$TEV = \sqrt{\frac{1}{n} \sum_{t=1}^n (ER_t - \overline{ER})^2}$$

dove ER_t rappresenta l'extra-rendimento del portafoglio rispetto al benchmark al tempo t .

La Tracking Error Volatility è una misura di rischio relativo.

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DA DISTRIBUIRE

In data 27/11/2019 il Consiglio di Amministrazione della SGR, ai sensi del regolamento di gestione del Fondo, ha deliberato la distribuzione di una cedola unitaria pari a Euro 0,070 con riferimento alla Classe A del Fondo. La cedola verrà posta in pagamento dal 03/12/2019 per complessivi Euro 69.435.453,03 successivamente all'approvazione della relazione di gestione.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza la funzione di Risk Management, che ha sia il compito di supportare ex ante l'attività di investimento nella costruzione di portafogli con determinate caratteristiche di rischio rendimento, sia quello di controllarne ex post il profilo di rischio.

Le attività svolte dal Risk Management sono:

- analisi delle performance e attribuzione delle stesse ai principali fattori di scelta;
- analisi del rischio dei prodotti gestiti;
- analisi di allocazione dei portafogli e del relativo benchmark.

Inoltre il Risk Management verifica:

- la coerenza del livello di rischio con il rispettivo profilo rischio-rendimento;
- il mantenimento dei limiti di rischio;
- l'adeguatezza dei sistemi di gestione dei rischi;
- il livello di rischio previsto e la probabilità di violazioni dei limiti di rischio;
- la corretta valutazione degli strumenti derivati over-the counter.

Per il calcolo del rischio ex ante di ogni fondo il Risk Management si avvale di un sistema (basato sull'applicativo dedicato Risk Metrics) che produce reportistica finalizzata al monitoraggio del rischio finanziario di portafoglio (rischio di mercato e rischio di credito).

La misurazione del rischio di mercato è effettuata su base giornaliera attraverso un calcolo dell'esposizione complessiva. L'esposizione complessiva è calcolata attraverso il Metodo degli Impegni . Inoltre, il fondo è monitorato sulla base di:

- Volatilità (indicatore Sintetico di Rischio-Rendimento, SRR1)
- Tracking Error
- Tracking Error Volatility (TEV)
- Value at Risk (VaR)

Il rischio di liquidità è monitorato su base giornaliera, al fine di valutare il più accuratamente possibile la capacità intrinseca del portafoglio di rispettare eventuali obblighi di rimborso (per garantire il diritto di riscattare le loro quote). Il grado di liquidità del portafoglio viene verificato stimando il numero giorni necessari a liquidare determinate percentuali dei suoi attivi.

Il rischio di credito viene monitorato attraverso analisi dei fondamentali delle società emittenti unite, se necessario, ad incontri diretti con le stesse, con l'obiettivo di valutare le società su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo (3/5 anni).

Gli obiettivi di tale monitoraggio sono l'ottenimento di una valutazione indipendente del merito di credito di ogni singolo emittente nonché la creazione ed il monitoraggio di una lista di emissioni/emittenti raccomandate (cosiddetti "recommended credits").

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili e i criteri seguiti per la valutazione del patrimonio del Fondo e per la predisposizione della Relazione di Gestione dell'esercizio semestrale sono conformi a quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dal regolamento del Fondo.

Strumenti finanziari:

- Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda. Il loro valore è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di trattazione; per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo.

Per i titoli obbligazionari quotati la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg). Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi quali MLIX, CBBT, XTRAKTER, quelli rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contribuenti.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato.

Per i titoli infrastrutturali la loro valorizzazione avviene mediante il discounted cash flow^[1] (DCF) dove gli investimenti sono attualizzati, secondo un tasso corretto per il rischio dei flussi futuri attesi dall'attività in questione. Il tasso di sconto utilizzato è la somma del tasso free risk, dello spread dell'indice di settore "utilities, e del tasso del singolo progetto.

- Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi, essi sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato sulla base delle informazioni disponibili, relative, nel caso di veicoli, anche agli investimenti sottostanti;

Nel caso di OICR di tipo chiuso, Le parti di OICR sono valutate sulla base di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Le Cartolarizzazioni, in quanto strumenti finanziari non quotati vengono valutati secondo un approccio Mark to Model, utilizzando i dati di mercato e i modelli di valutazione più appropriati ovvero al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, in tal senso è prevista un'analisi periodica sulla performance dell'investimento, condotta in base alle evidenze disponibili attraverso i canali informativi concordati in sede di sottoscrizione - tipicamente performance report periodici.

- Per strumenti finanziari derivati si applicano le seguenti considerazioni:
 - I contratti futures sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura fatte registrare nei rispettivi mercati, rilevate nel giorno di borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota. In caso di chiusura di un mercato, i contratti verranno valorizzati al prezzo fatto registrare nell'ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data nav. I differenziali su operazioni di future, registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
 - I contratti a termine di compravendita divisa (forward) sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
 - Le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
 - Le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
 - Gli strumenti finanziari derivati trattati Over the counter (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche devono essere basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria, tenere conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili ed essere applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo. In ogni caso, le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari (positivi e negativi) dei contratti stipulati lungo tutto l'arco della loro durata, indipendentemente dal momento in cui vengono percepiti i profitti o subite le perdite. Ove dalla valutazione del contratto emerga una passività a carico del fondo, della stessa si tiene conto ai fini della determinazione del valore netto complessivo.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla Società WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contribuenti, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili,

verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Operazioni di compravendita

Le operazioni di compravendita sono contabilizzate alla data della loro esecuzione, anche se non ancora regolate. Inoltre gli oneri di gestione, le commissioni del depositario, oltre alle imposte e agli altri proventi e costi di diretta pertinenza del fondo sono contabilizzati nel rispetto del principio temporale, mediante rilevazione di ratei e risconti.

Sottoscrizioni e rimborsi

Il valore delle quote dei fondi comuni di investimento è determinato utilizzando l'ultima valorizzazione (NAV) rilevata nel periodo di riferimento sugli *information provider*. Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Proventi da investimenti

Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo.

Plus/minusvalenze

Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione.

Valutazione dei crediti

Sono valutati in base al valore di presumibile realizzo. Quest'ultimo è calcolato tenendo anche conto delle quotazioni di mercato, ove esistenti e delle caratteristiche dei crediti.

Oneri di gestione

La provvigione mensile di gestione dovuta alla SGR. Tale commissione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo del precedente giorno di calcolo della quota e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo del mese successivo.

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota è pari allo 0,0112% annuo ed è calcolato quotidianamente sul valore netto del Fondo, da corrispondersi con cadenza mensile e prelevato dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce.

Fondi	Commissioni di gestione	Costo calcolo del NAV	
Fondo Alleanza Obbligazionario Classe A	1,20%	0,0112%	
Fondo Alleanza Obbligazionario Classe B	0,635%	0,0112%	

Si precisa che la voce relativa al costo del calcolo del valore della quota è stata introdotta in seguito all'emanazione il 23 dicembre 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento recante modifiche al Regolamento sulla Gestione collettiva del risparmio pubblicato dalla stessa in data 19 gennaio 2015. A seguito dell'entrata in vigore della normativa sopracitata sono stati adeguati i prospetti contabili degli OICR a partire dalla prima data successiva al 30 giugno 2017.

Altri oneri

Sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il compenso da riconoscere al Depositario è determinato nella misura massima dello 0,0043% annuo, per controlli ed emissione certificati, nonché una commissione annua nella misura massima dello 0,0030% per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari applicata al patrimonio del Fondo;
- oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative ai Fondi;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- le spese di pubblicazione dei rendiconti dei Fondi e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione degli stessi;
- il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob;
- le spese di revisione dei conti inerenti alla contabilità e alla certificazione dei rendiconti (ivi compreso quello finale di liquidazione) dei Fondi.

Risultato gestione cambi

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione. Sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio.

Depositi bancari

Il rateo di interesse delle operazioni di deposito bancario viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.

Contratti a termine

I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza.

Pronti contro termine

Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Altri ricavi e oneri

Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rivelazione dei ratei attivi e passivi

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria	1.115.227	15.104.528	
Belgio	16.576.581	18.225.911	
Cina		8.784.240	
Danimarca		3.036.060	
Finlandia	14.813.953		
Francia	189.259.797	82.065.688	
Germania	112.353.469	25.347.668	
Gran Bretagna	29.901.056	71.307.512	
Grecia		54.169.500	
Irlanda	4.973.839	34.803.941	
Italia	50.110.591	4.571.226.650	
Jersey		8.294.960	
Lussemburgo	1.594.744	21.642.810	
Messico		7.292.125	
Norvegia		5.492.100	
Olanda	36.861.454	61.492.584	
Portogallo	5.945.507	37.596.220	
Singapore		8.125.000	
Spagna	57.208.223	230.307.634	
Stati Uniti		62.841.681	
Svezia		10.670.159	
Svizzera	2.575.186		
Totali	523.289.627	5.337.826.971	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Agrario		4.945.204	
Alimentare	31.675.514	18.804.936	
Assicurativo	9.761.605	49.655.701	
Bancario	45.188.577	205.761.695	
Chimico e idrocarburi	83.173.286	19.375.940	
Commercio	10.998.800		
Comunicazioni	40.383.806	73.849.462	
Diversi	20.457.350	43.065.690	
Elettronico	96.739.505	59.113.403	
Farmaceutico	50.471.970	14.709.501	
Finanziario	25.273.943	82.620.876	
Immobiliare - Edilizio	46.074.123	5.510.492	
Meccanico - Automobilistico	48.549.235	8.111.290	
Minerario e Metallurgico	1.454.794	8.294.960	
Tessile	8.367.572		
Titoli di Stato		4.741.437.821	
Trasporti	4.719.547	2.570.000	
Totali	523.289.627	5.337.826.971	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.85% 19-01/09/2049	EUR	130.000.000	183.583.400	3,016%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	120.000.000	159.607.200	2,622%
ITALY BTPS I/L 2.35% 14-15/09/2024	EUR	126.122.400	142.416.153	2,340%
ITALY BTPS 2.7% 16-01/03/2047	EUR	120.000.000	141.477.600	2,324%
ITALY BTPS 3.75% 14-01/09/2024	EUR	110.000.000	127.883.800	2,101%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2044	EUR	80.000.000	125.007.200	2,054%
ITALY BTPS 9% 93-01/11/2023	EUR	90.000.000	121.590.000	1,997%
ITALY BTPS 4.75% 08-01/08/2023	EUR	100.000.000	117.149.000	1,924%
ITALY BTPS 4.5% 13-01/03/2024	EUR	90.000.000	106.395.300	1,748%
ITALY BTPS 3.25% 15-01/09/2046	EUR	80.000.000	102.712.000	1,687%
ITALY BTPS 0.35% 19-01/02/2025	EUR	100.000.000	99.671.000	1,637%
ITALY BTPS 1.85% 17-15/05/2024	EUR	90.000.000	96.408.900	1,584%
ITALY BTPS 1.75% 19-01/07/2024	EUR	90.000.000	95.993.100	1,577%
ITALY BTPS 5% 09-01/09/2040	EUR	60.000.000	93.319.800	1,533%
ITALY BTPS 2.8% 16-01/03/2067	EUR	80.000.000	92.606.400	1,521%
ITALY BTPS I/L 1.25% 15-15/09/2032	EUR	83.576.000	91.932.764	1,510%
ITALY BTPS 2.5% 14-01/12/2024	EUR	88.000.000	88.589.600	1,455%
ITALY BTPS 0.1% I/L 18-15/05/2023	EUR	82.378.400	83.558.059	1,373%
ITALY BTPS 0.95% 16-15/03/2023	EUR	80.000.000	82.315.200	1,352%
ITALY BTPS 5.5% 12-01/11/2022	EUR	70.000.000	81.459.700	1,338%
ITALY BTPS I/L 2.35% 04-15/09/2035	EUR	62.511.500	81.299.956	1,336%
ITALY BTPS I/L 1.3% 17-15/05/2028	EUR	73.110.800	80.100.924	1,316%
ITALY BTPS I/L 2.55% 09-15/09/2041	EUR	56.814.000	77.172.729	1,268%
ITALY BTPS 5% 03-01/08/2034	EUR	50.000.000	73.764.500	1,212%
ITALY CCTS EU 19-15/01/2025 FRN	EUR	70.000.000	73.625.300	1,209%
ITALY BTPS 4.5% 13-01/05/2023	EUR	60.000.000	69.150.600	1,136%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	60.000.000	65.833.200	1,081%
ITALY BTPS 0.4% 19-15/05/2030	EUR	64.778.880	64.951.192	1,067%
ITALY BTPS 1.45% 17-15/11/2024	EUR	60.000.000	63.325.800	1,040%
ITALY BTPS 5% 07-01/08/2039	EUR	40.000.000	62.128.400	1,021%
ITALY BTPS 5% 09-01/03/2025	EUR	50.000.000	62.098.000	1,020%
ITALY BTPS 6% 00-01/05/2031	EUR	40.000.000	61.110.000	1,004%
ITALY BTPS 2% 15-01/12/2025	EUR	50.000.000	54.477.500	0,895%
ITALY BTPS 4% 05-01/02/2037	EUR	40.000.000	54.472.000	0,895%
ITALY BTPS I/L 2.1% 10-15/09/2021	EUR	50.988.150	53.753.237	0,883%
ITALY BTPS 1.45% 18-15/05/2025	EUR	50.000.000	52.737.500	0,866%
ITALY BTPS 0.65% 16-15/10/2023	EUR	50.000.000	51.046.500	0,839%
ITALY BTPS 3.35% 19-01/03/2035	EUR	40.000.000	50.286.800	0,826%
ITALY BTPS 3.1% 19-01/03/2040	EUR	40.000.000	49.142.000	0,807%
ITALY BTPS 2.95% 18-01/09/2038	EUR	40.000.000	48.388.800	0,795%
ITALY BTPS 5.75% 02-01/02/2033	EUR	30.000.000	46.229.400	0,759%
ITALY BTPS 2.5% 18-15/11/2025	EUR	40.000.000	44.697.600	0,734%
ITALY BTPS 2.25% 16-01/09/2036	EUR	40.000.000	44.434.000	0,730%
ITALY BTPS 6.5% 97-01/11/2027	EUR	30.000.000	43.380.000	0,713%
ITALY BTPS I/L 0.1% 16-15/05/2022	EUR	42.171.200	42.748.945	0,702%
ITALY BTPS 1.6% 16-01/06/2026	EUR	40.000.000	42.689.200	0,701%
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	30.000.000	42.258.300	0,694%
SPAIN I/L BOND 1% 15-30/11/2030	EUR	31.331.100	37.432.518	0,615%
ITALY BTPS 4.5% 10-01/03/2026	EUR	30.000.000	37.412.100	0,615%
ITALY BTPS 3.5% 14-01/03/2030	EUR	30.000.000	37.307.100	0,613%
HELLENIC REP 3.875% 19-12/03/2029	EUR	30.000.000	37.169.700	0,611%
SPAIN I/L BOND 0.7% 18-30/11/2033	EUR	30.811.500	36.365.581	0,597%
ITALY BTPS 1.35% 19-01/04/2030	EUR	35.000.000	36.163.750	0,594%
REP OF ITALY 2.375% 19-17/10/2024	USD	40.000.000	35.541.702	0,584%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	30.000.000	35.138.700	0,577%
REP OF ITALY 2.875% 19-17/10/2029	USD	40.000.000	35.127.385	0,577%
SPAIN I/L BOND 0.65% 17-30/11/2027	EUR	31.270.800	35.088.027	0,576%
SPANISH GOVT 4.7% 09-30/07/2041	EUR	20.000.000	35.053.600	0,576%
ITALY BTPS 2.45% 17-01/09/2033	EUR	30.000.000	34.285.800	0,563%
ITALY BTPS 2.2% 17-01/06/2027	EUR	30.000.000	33.328.800	0,548%
ITALY BTPS 2% 18-01/02/2028	EUR	30.000.000	33.025.200	0,543%
ITALY BTPS 2.05% 17-01/08/2027	EUR	30.000.000	33.012.600	0,542%
ITALY BTPS 1.5% 15-01/06/2025	EUR	30.000.000	31.735.200	0,521%
ITALY BTPS 1.25% 16-01/12/2026	EUR	30.000.000	31.333.200	0,515%
ITALY CCTS EU 17-15/10/2024	EUR	30.000.000	30.534.300	0,502%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	4.466.192.370	266.174.226	9.071.225	
- di altri enti pubblici				
- di banche	25.100.148	145.557.427	26.319.880	8.784.240
- di altri	63.821.810	248.788.564	39.184.964	16.419.960
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	46.344.598	459.534.609		
- con voto limitato		7.644.194		
- altri		9.766.226		
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	4.601.458.926	1.137.465.246	74.576.069	25.204.200
- in percentuale del totale delle attività	75,589%	18,686%	1,225%	0,414%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi*
Titoli quotati	4.616.619.684	1.122.304.488	74.576.069	25.204.200
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	4.616.619.684	1.122.304.488	74.576.069	25.204.200
- in percentuale del totale delle attività	75,839%	18,436%	1,225%	0,414%

*Jersey, Cina e Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	3.243.569.905	3.063.626.063
- titoli di Stato	2.867.635.297	2.936.949.944
- altri	375.934.608	126.676.119
Titoli di capitale	74.691.729	109.388.211
Parti di OICR		
Totale	3.318.261.634	3.173.014.274

I controvalori presenti in questa tabella non considerano eventuali operazioni straordinarie, quali Corporate Action e scritture manuali di sistemazione, in quanto non assimilabili ad operazioni effettuate sul mercato.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	16.112.320	5.250.000	1.049.837	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	16.112.320	5.250.000	1.049.837	
- in percentuale del totale delle attività	0,265%	0,086%	0,017%	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		633.298
- titoli di Stato		
- altri		633.298
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		633.298

I controvalori presenti in questa tabella non considerano eventuali operazioni straordinarie, quali Corporate Action e scritture manuali di sistemazione, in quanto non assimilabili ad operazioni effettuate sul mercato.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Descrizione	Divisa	Valuta nominale	Controvalore in Euro	Caratteristiche	% su portaf.
LARCO 1 A 3% 13-30/10/2020	EUR	15.000.000	15.351.888	Structured Note	0,262%
SAPINDA INVEST 14-30/06/2019 FRN DFLT	EUR	35.000.000	5.250.000	Structured Note	0,090%
ENGEN 2016-1X NOTE 3.67% 16-21/12/2026	USD	1.171.104	1.049.837	Structured Note	0,018%
ONIF FINAN CL B SR 5% 17-31/10/2042 DFLT	EUR	300.000	315.000	Structured Note	0,005%
ONIF FINANCE CL C 10% 17-31/10/2042 DFLT	EUR	351.000	294.840	Structured Note	0,005%
ONIF FINANCE CL A SR 2% 17-31/10/2042	EUR	600.000	150.592	Structured Note	0,003%

Di seguito maggiori informazioni sui titoli menzionati

Emittente	Nota
SAPINDA: Holding company attiva in diversi settori. Azionista di Centrics.	Bond, coupon: 5% + Variabile dipendente da performance
LARCO SPV	ABS Senior Secured, CLO: italian mid-size company; garanzia completa di Unicredit; coupon 3%
ENGEN CAP ABS Trust (Banco INVEX Grupo Financiero)	ABS, prestiti e leasing in USD a società corporate Messicane; coupon 3.67%
ONIF FINANCE S.r.l.	ABS, NPL Italiani originati da Unicredit; coupon 2% (Class A), 5% (Class B), 10% (Class C)

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	10.948.121	15.599.088	92.944.827
Euro	276.652.720	976.214.267	3.965.467.948
Totale	287.600.841	991.813.355	4.058.412.775

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	12.582.615		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	3.585.354		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	14.350.000		2.003.775

L'importo di euro 14.350.000 è relativo alla garanzia cash scambiata/versata per l'operatività OTC su Credit Default Swap.

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			12.582.615		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			3.585.354		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			16.353.775		

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	116.020.269
- Liquidità disponibile in divise estere	37.774.770
Totale	153.795.039
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	665.642
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	665.642
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	154.460.681

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	39.013.848
Rateo su titoli stato quotati	32.141.390
Rateo su obbligazioni quotate	6.863.942
Rateo su obbligazioni non quotate	1.070
Rateo interessi attivi di c/c	7.446
Risparmio d'imposta	
Altre	306.174
Liquidità da ricevere su dividendi	293.177
Risconto società revisione	12.997
Totale	39.320.022

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>		14.406.186

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			14.406.186		

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		309.810
Rimborsi	04/11/2019	62.791
Rimborsi	05/11/2019	112.783
Rimborsi	06/11/2019	39.121
Rimborsi	07/11/2019	95.115
Proventi da distribuire		12.127
Cedola 2014		2.099
Cedola 2015		3.529
Cedola 2016		3.539
Cedola 2017		1.296
Cedola 2018		1.296
Cedola 2019 classe A		368
Altri		
Totale		321.937

III.6 ALTRE PASSIVITÀ'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-6.041.370
Rateo passivo depositario	-43.509
Rateo passivo oneri società di revisione	-34.130
Rateo passivo stampa prospetti	-6.418
Rateo passivo provvigione di gestione Classe B	-264.374
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-5.635.676
Rateo passivo calcolo quota	-57.263
Debiti di imposta	
Altre	-170.347
Rateo interessi passivi su c/c	-40.763
Rateo passivo imposta titoli	-129.584
Totale	-6.211.717

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	10/31/2019	4/30/2019	10/31/2018
Patrimonio netto a inizio periodo	5.143.768.838	4.733.241.065	5.168.510.832
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	137.931.406	202.341.806	133.778.944
- sottoscrizioni singole	137.848.607	202.255.804	133.684.797
- piani di accumulo	76.763	86.002	94.147
- <i>switch</i> in entrata	6.036		
b) risultato positivo della gestione	400.276.168	264.800.603	
Decrementi :			
a) rimborsi:	46.674.732	5.113.279	73.672.393
- riscatti	46.622.628	5.102.679	73.572.068
- piani di rimborso	8.700	10.600	14.900
- <i>switch</i> in uscita	43.404		85.425
b) proventi distribuiti	59.082.557	51.501.357	64.749.080
c) risultato negativo della gestione			430.627.238
Patrimonio netto a fine periodo	5.576.219.123	5.143.768.838	4.733.241.065
Numero totale quote in circolazione	991.638.072,091	974.899.203,574	936.098.014,913
Numero quote detenute da investitori qualificati	981.839.124,761	963.960.544,539	924.321.447,847
% Quote detenute da investitori qualificati	99,012%	98,878%	98,742%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	18.185,916	18.003,798	19.420,203
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,002%	0,002%	0,002%

Variazione del patrimonio netto - Classe B			
	10/31/2019	4/30/2019	10/31/2018
Patrimonio netto a inizio periodo	467.630.182	325.723.151	264.248.845
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	21.785.846	131.727.290	92.343.368
- sottoscrizioni singole	21.707.794	131.653.286	92.343.368
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata	78.052	74.004	
b) risultato positivo della gestione	37.452.735	22.777.430	
Decrementi :			
a) rimborsi:	36.608.681	12.597.689	6.361.636
- riscatti	18.742.153	10.815.479	6.361.636
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	17.866.528	1.782.210	
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			24.507.426
Patrimonio netto a fine periodo	490.260.082	467.630.182	325.723.151
Numero totale quote in circolazione	81.046.642,519	83.587.453,584	61.598.468,683
Numero quote detenute da investitori qualificati	81.046.642,519	83.587.453,584	61.598.468,683
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali**IMPEGNI**

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	481.849.900	7,943%
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	224.084.614	3,694%
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - <i>opzioni</i> su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - <i>opzioni</i> e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili	188.933.155	3,114%

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL FONDO IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	5.770.560.953		155.448.291	5.926.009.244		20.939.840	20.939.840
Sterlina Inglese			13.356.343	13.356.343			
Yen Giapponese			858.302	858.302			
Dollaro USA	123.077.389		24.117.767	147.195.156			
Totale	5.893.638.342		193.780.703	6.087.419.045		20.939.840	20.939.840

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	126.679.071	957.214	337.626.848	-1.468.263
2. Titoli di capitale	-10.471.527	-17.850	13.452.442	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	7.513	2.516	-106.256	4.683
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili	-78.677.528		13.225.068	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-9.827.580			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>			541.248	1.305.636

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	-3.997.800	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-16.822	-34.335

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	32.280	0,605%						
1) Provvigioni di gestione	B	1.538	0,320%						
provvigioni di base	A	32.280	0,605%						
provvigioni di base	B	1.538	0,320%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	301	0,006%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	B	27	0,006%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	B								
4) Compenso del depositario	A	229	0,004%						
4) Compenso del depositario	B	21	0,004%						
5) Spese di revisione del fondo	A	24	0,000%						
5) Spese di revisione del fondo	B	2	0,000%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	8	0,000%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	B	1	0,000%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	B								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	B								
oneri bancari	A								
oneri bancari	B								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	B								
altre	A								
altre	B								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	B								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	32.842	0,615%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	B	1.589	0,331%						
10) Provvigioni di incentivo	A								
10) Provvigioni di incentivo	B								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		331		0,103%		4		0,002%	
di cui: - su titoli azionari		188		0,102%		4		0,002%	
- su titoli di debito									
- su derivati		143		0,001%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	125	0,002%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	B	11	0,002%						
TOTALE SPESE		34.898	0,600%			4	0,000%		

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

Con esclusione degli oneri negoziazione, il totale degli oneri di gestione della classe A ammonta a 32.967, mentre il totale degli oneri di gestione della classe B ammonta a 1.600.

IV.2 PROVVISORIO DI INCENTIVO

{SPROVINCENT}

A fine esercizio il Fondo non aveva provvigioni d'incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

La Società è stata costituita con effetto 01.10.2018 all'interno di un processo di demerge che ha coinvolto il personale di Generali Investments Europe S.p.A., a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Per l'esercizio 2019 la Società ha approvato una propria Politica di Remunerazione, mentre per l'esercizio 2018, ovvero nel periodo di transizione successivo al 01.10.2018, il personale di Generali Investments Partners S.p.A., precedentemente in forza presso Generali Investments Europe S.p.A., è rimasto soggetto alla Politica di Remunerazione approvata per quest'ultima realtà al fine di garantire la continuità rispetto alle singole situazioni soggettive.

I principi della politica retributiva di Generali Investments Partners S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio sono stabiliti nella "Politica di Remunerazione", approvata dall'Assemblea dei Soci della SGR in data 15.07.2019.

Tale politica di remunerazione è finalizzata a promuovere una sana ed efficiente gestione del rischio a norma della direttiva n. 2011/61/UE - cd. Direttiva AIFM - del Parlamento Europeo, con la quale l'Unione Europea ha introdotto misure specifiche volte a creare un mercato interno europeo dei GEFIA (Gestori di Fondi di Investimento Alternativi) e della direttiva 2014/91/UE - cd. Direttiva UCITS V - che ha stabilito norme comuni relative ai fondi di investimento, favorendo l'offerta di fondi di investimento regolati a livello europeo.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la definizione di un quadro di riferimento armonizzato che detti regole comuni in materia di autorizzazione, funzionamento e trasparenza delle SGR.

I principi in materia di politiche di remunerazione definiti a livello comunitario sono stati ripresi e sviluppati dal regolatore Italiano attraverso il Regolamento congiunto Banca d'Italia - Consob del 19 gennaio 2015, integrato dall'Atto di Modifica del 27 aprile 2017.

Il quadro regolamentare, a partire dal 3 gennaio 2018, è stato ulteriormente arricchito con l'entrata in vigore della Direttiva 2014/65/UE "Markets in Financial Instruments Directive" (MiFID II).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto previsto dall'art.107 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 e facendo riferimento all'ultima situazione contabile ufficiale disponibile (Bilancio di esercizio della SGR al 31.12.2018), si segnala che al 31.12.2018:

- l'**organico diretto ed in distacco** della Società è composto da n. 421 unità, con un numero medio nel 2018 di 420 unità;
- la **retribuzione complessiva lorda del personale della SGR**, al netto di altre componenti, è pari a Euro 36.843.686 di cui Euro 27.207.324 quale componente fissa ed Euro 9.636.362 quale componente variabile per l'esercizio 2018;
- la **retribuzione complessiva lorda del personale della SGR, incluso il "personale più rilevante" coinvolto nella gestione dei fondi**¹, al netto di altre componenti, è pari a Euro 14.068.455 di cui Euro 10.747.100 quale componente fissa ed Euro 3.321.355 quale componente variabile per l'esercizio 2018, suddivisa su 175 unità;
- Relativamente al **"personale più rilevante" coinvolto nella gestione dei fondi**, ovvero il personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore e/o del fondo, si segnala che si fa riferimento a n. 5 unità di cui:
 - n. 1 dipendenti della SGR - considerati ai fini della segnalazione dell'Allegato IV.6.2 Sezione VII.3, Amministratori esecutivi e Alta dirigenza - la cui retribuzione complessiva lorda è pari a Euro 575.000 di cui Euro 250.000 per la componente fissa e Euro 325.000 per la componente variabile;
 - n. 4 dipendenti della SGR - considerati ai fini della segnalazione dell'Allegato IV.6.2 Sezione VII.3, altro personale- la cui retribuzione complessiva lorda è pari a Euro 1.138.045 di cui Euro 617.000 per la componente fissa e Euro 521.045 per la componente variabile.

Per la gestione del Fondo Alleanza Obbligazionario sono coinvolte strutture della società pari a 1,89 unità espresse in termini di full time equivalent, la cui retribuzione complessiva lorda è pari allo 0,42%, della retribuzione complessiva lorda del Personale della SGR. Pertanto la retribuzione complessiva lorda corrisposta nell'esercizio dal gestore **al personale della SGR, incluso il "personale più rilevante" coinvolto nella gestione dello specifico Fondo Alleanza Obbligazionario**, è pari a Euro 153.321 suddivisa rispettivamente nella componente fissa pari a Euro 118.114 e nella componente variabile pari a Euro 35.207.

Si segnala inoltre che alla data del 31.10.2019 non è stata corrisposta alcuna commissione di incentivo su nessun Fondo ad alcun membro del personale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA CIRCA LE MODALITÀ DI CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE E ALTRI ASPETTI

Le politiche di remunerazione all'interno del Gruppo, definite coerentemente con le linee guida e le policy interne di Gruppo, si fondano sui seguenti principi che guidano i programmi retributivi e le azioni conseguenti:

- Equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate a alle capacità dimostrate;
- Allineamento alle strategie aziendali e agli obiettivi definiti;
- Competitività rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato
- Valorizzazione di merito e performance in termini di risultati, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- Governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

La politica di remunerazione di Generali Investments Partners S.p.A. è finalizzata ad attrarre, trattenere e motivare il personale, senza incoraggiare l'assunzione inadeguata di rischi, ed è coerente con gli obiettivi delineati nella strategia aziendale attraverso:

- un corretto bilanciamento tra componente variabile e componente fissa;

¹ Include le funzioni considerate all'interno delle attività di gestione fondi ovvero: Investments (attività di gestione Equity e Fixed Income), Operations (attività di Funds Administration), Risk Management (attività di analisi di Portfolio Risks) e Legal and Corporate Affairs, con esclusione per il Personale Più Rilevante dei dati retributivi del CEO, Head of Sales & Marketing, Legal Representative French / German Branches, Head of HR, Head of Trading Desk, Head of Research e Head of Credit & Equity Research.

- un adeguato collegamento della remunerazione con la performance individuale e della Società stessa;
- un sistema di valutazione della performance coerente con il profilo di rischio definito.

La **retribuzione fissa** remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza del titolare e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business. Il peso della retribuzione fissa è tale da remunerare in maniera adeguata ad attrarre e trattenere le risorse, e contestualmente deve essere sufficiente a remunerare il ruolo correttamente, anche qualora la componente variabile non dovesse essere erogata a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi individuali, aziendali o di Gruppo, riducendo la possibilità di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda. La retribuzione fissa, come le altre componenti della retribuzione, viene analizzata annualmente rispetto all'evoluzione del mercato che viene monitorato attraverso la partecipazione della Società a benchmark internazionali specifici per il settore Asset Management.

La **retribuzione variabile** mira ad orientare la performance delle risorse agli obiettivi di business - attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Società o Business/Funzione ed individuali sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo - e alla creazione di valore su un orizzonte di medio-lungo termine coerentemente con il profilo di rischio definito per la Società. La performance viene valutata su un arco temporale pluriennale e secondo un approccio multidimensionale che tiene conto, a seconda dell'arco di valutazione considerato, dei risultati conseguiti dai singoli individui, di quelli conseguiti dalle strutture in cui gli individui operano e dei risultati della Società e del Gruppo nel suo complesso.

È previsto un limite massimo alla componente variabile erogabile e gli obiettivi sono definiti, misurabili e strettamente connessi con il raggiungimento dei risultati economici, finanziari e operativi che tengono conto del profilo di rischio della Società. L'erogazione della componente variabile, per tutto il personale ad eccezione delle funzioni di controllo, è subordinata al raggiungimento di una soglia minima di risultati (gate) di Gruppo e, in risposta alle previsioni contenute nella normativa europea, una specifica della SGR basata su metriche risk adjusted, che tiene conto dei risultati economici e del livello delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività e gli investimenti intrapresi.

Per il Personale Più Rilevante, l'erogazione della componente variabile è soggetta a meccanismi di differimento su un arco temporale di 3 anni (successivi alla quota up-front), affinché la remunerazione tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti. Coerentemente con le previsioni regolamentari, è erogata in parte in cash e in parte in strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono soggetti ad un adeguato periodo di mantenimento (holding period) destinato ad allineare gli incentivi agli interessi della Società. Il resto del personale è percettore di forme di remunerazione variabile monetaria di breve termine erogata interamente in modalità up-front.

Il Personale della Società può partecipare - qualora ricompreso tra i beneficiari selettivamente identificati sulla base di criteri comuni definiti a livello di Gruppo - al piano di Long Term Incentive di Gruppo.

È prevista altresì l'applicazione di condizioni sospensive e di clausole di malus e clawback. È stabilito per ciascun soggetto un valore massimo della componente variabile e non è previsto nessun minimo garantito.

Per quanto riguarda la politica retributiva a favore dei componenti dell'organo di controllo, la politica per tali soggetti prevede la corresponsione di un compenso annuo lordo fisso per tutta la durata del mandato e non sono previste componenti variabili della remunerazione.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	118.167
Interessi su disponibilità liquide c/c	118.167
Altri ricavi	1.930.447
Sopravvenienze attive	1.921.106
Proventi conti derivati	9.340
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-487.568
Sopravvenienze passive	-140.469
Commissioni deposito cash	-277.439
Oneri conti derivati	-69.660
Totale	1.561.046

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D - Altre informazioni**Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio***Operazioni di copertura di rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titolo di debito	EURO-BUND FUTURE 06/12/2019	V	EUR	1.500
Futures su titolo di debito	EURO BUXL 30Y BONDS 06/12/2019	V	EUR	1.000
Futures su valute	EURO FX CURR FUT (CME) 16/12/2019	A	USD	2.000

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nel periodo

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo	4.470				
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.458	12.095	312.695		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	3.318.261.634
- Vendite	3.173.647.572
Totale compravendite	6.491.909.206
- Sottoscrizioni	159.717.252
- Rimborsi	83.283.413
Totale raccolta	243.000.665
Totale	6.248.908.541
Patrimonio medio	5.818.920.174
Turnover portafoglio	107,389%

Informazioni sugli strumenti derivati OTC*Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo ha ricevuto garanzie in cash pari a euro 3.440.000 legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della relazione.

Generali Investments Partners S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Trabattoni Carlo Angelo





GENERALI INVESTMENTS PARTNERS SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 31 ottobre 2019
del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto

Alleanza Obbligazionario

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Alleanza Obbligazionario"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alleanza Obbligazionario" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 ottobre 2019, dalla sezione reddituale per l'esercizio semestrale chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 ottobre 2019 e del risultato economico per l'esercizio semestrale chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società "Generali Investments Partners SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede legale: Via Lombardia, 31 - 00107 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0434200004 - numero R.E.A. 238004
P.IVA 02892231005
IS0113 di Registro Revisori Legali n. 70940 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 19/01/09
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Compiti al progressivo n. 2 del libro n. 10031 del 10/01/09
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della società "General Investments Partners SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alleanza Obbligazionario" al 31 ottobre 2019, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

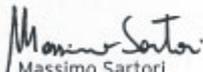
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alleanza Obbligazionario" al 31 ottobre 2019 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alleanza Obbligazionario" al 31 ottobre 2019 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 gennaio 2020

EY S.p.A.


Massimo Sartori
(Socio)

Questo documento è composto da n. 43 pagine

Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione del Risparmio

Sede Legale: Via Machiavelli, 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale Euro 1.000.000 interamente versato

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale e Registro Imprese di Venezia Giulia n. 01306320324 - Partita IVA n. 01306320324

Società iscritta al n° 55 dell'Albo delle SGR nella sezione OICVM e nella sezione FIA al n° 165

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Generali Investments Holding S.p.A.



GENERALI
INVESTMENTS